REGIONE LAZIO

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00676 **del** 25/01/2019 **Proposta n.** 964 **del** 24/01/2019

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale Determinazione n. G08667 del 20/06/2017 resa ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. sul progetto "Intervento di adeguamento dello stabilimento di trasformazione di sottoprodotti di origine animale - materiali di categoria 3 ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009", Comune di Ferentino (FR), Località Via Mola Bracaglia snc – Verifica di ottemperanza Proponente: LEM Linea Ecologica Mangia srl Registro elenco progetti n. 56/2016

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale Determinazione n. G08667 del 20/06/2017 resa ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. sul progetto "Intervento di adeguamento dello stabilimento di trasformazione di sottoprodotti di origine animale - materiali di categoria 3 ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009", Comune di Ferentino (FR), Località Via Mola Bracaglia snc – Verifica di ottemperanza
Proponente: LEM Linea Ecologica Mangia srl
Registro elenco progetti n. 56/2016

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche

al decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16/06/2017, n. 104";

Vista l'istanza del 20/10/2016, acquisita con prot.n. 528431 del 21/10/2016, con la quale la proponente Società LEM Linea Ecologica Mangia s.r.l. ha trasmesso all'Area Valutazione Impatto Ambientale il progetto "Intervento di adeguamento dello stabilimento di trasformazione di sottoprodotti di origine animale - materiali di categoria 3 ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009", Comune di Ferentino (FR), Località Via Mola Bracaglia Snc, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che con Determinazione n. G08667 del 20/06/2017 è stata resa pronuncia ai sensi dell'art. 23, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. nell'ambito della quale è stato determinato che il provvedimento di compatibilità ambientale poteva esplicare la propria efficacia previo espletamento della seguente Verifica di ottemperanza da parte del proponente in merito ai punti elencati:

- *verifica della legittimità degli edifici esistenti rispetto ad eventuali modifiche subentrate dal 1985 rispetto al vincolo di tutela paesaggistica;*
- *acquisizione della certificazione art 10 L.R. 24/1998 dell'area boscata lungo il Rio Alabro da parte del Comune di Ferentino, di un più recente CDU riportante le esatte particelle catastali interessate dall'impianto, nonché del parere comunale definitivo sul progetto anche in relazione alla legittimità dei fabbricati esistenti;*
- *acquisizione del parere della Provincia di Frosinone e aggiornamento del SIA per il Quadro di riferimento programmatico nonché per quanto concerne la valutazione di ricaduta delle sostanze odorigene, in relazione alla nuova zonizzazione per la qualità dell'aria di cui alla D.G.R. n. 536 del 15/09/2016;*
- *elaborato planimetrico con individuazione dei perimetri dell'impianto e delle proprie aree di pertinenza rispetto a quelle di altra ditta, presente in altra sezione dello stesso capannone, e dell'immediato contesto dove insistono l'area boscata, il fosso, la viabilità di accesso ed i confini con altre proprietà, indicando il dato della superfice ad uso esclusivo dell'impianto;*
- *nulla osta del Consorzio Industriale di Frosinone per il conferimento al depuratore e alla rete consortili.*

Considerato che nella suddetta determinazione si è stabilito che:

- *la documentazione inerente le verifiche di ottemperanza suddette dovrà pervenire presso l'Area V.I.A. per il conseguente riscontro;*
- *il provvedimento di V.I.A. avrà validità successivamente al positivo riscontro della documentazione e all'ottemperanza degli argomenti sopra elencati;*
- *all'esito positivo della Verifica di ottemperanza verranno esplicitate le prescrizioni attinenti al progetto in esame;*

Preso atto che sono pervenute le seguenti note:

- prot.n. 551/U del 17/01/2018 della Camera di Commercio di Frosinone, acquisita con prot.n. 27300 del 17/01/2018;
- prot.n. 14843 del 02/03/2018 della Provincia di Frosinone – Servizio A.I.A., Energia, Tutela e qualità dell'aria, acquisita con prot.n. 117665 del 02/03/2018, con cui non si ravvisano motivi ostativi per il rilascio del parere di massima favorevole ai fini dell'esplicabilità dell'efficacia della Determinazione n. G08667 del 20/06/2017;
- nota senza indicazione di protocollo e datata 28/08/2018 del Comune di Ferentino - Settore Quinto Assetto del territorio, acquisita con prot.n. 524297 del 31/08/2018, con cui si esprime parere urbanistico favorevole definitivo;

- nota senza indicazione di protocollo e datata 28/08/2018 del Comune di Ferentino - Settore Quinto Assetto del territorio, acquisita con prot.n. 524300 del 31/08/2018, con cui si trasmette attestazione di non ricadenza nelle Aree boscate di cui all'art. 10 della L.R. 24/1998;

Considerato che il proponente in data 10/09/2018 ha inviato la documentazione in riscontro alla verifica di ottemperanza richiesta nella Determinazione n. G08667 del 20/06/2017, acquisita con prot.n. 544537 del 11/09/2018, nella quale risponde ai singoli punti di ottemperanza:

per quanto concerne il primo punto

- è allegata la già sopra citata nota del Settore Quinto Assetto del Territorio del Comune di Ferentino recante in oggetto parere urbanistico definitivo nel quale si esprime "parere urbanistico favorevole definitivo sia in merito alla legittimità dei fabbricati esistenti e sia in merito alle modifiche successive al 1985 rispetto al vincolo di tutela paesaggistica", di cui si indica il protocollo comunale n. 0019171/2018 del 30/08/2018;

per quanto concerne il secondo punto

- vengono allegate le seguenti note del Comune di Ferentino:
  - Attestazione di non ricadenza nelle aree boscate di cui all'art. 10 della L.R. 24/1998 già sopra citata e di cui si indica protocollo comunale n. 0019172/2018 del 30/08/2018;
  - Certificato di destinazione urbanistica n. 99 del 31/08/2018;
  - Parere urbanistico definitivo (protocollo comunale n. 0019171/2018 del 30/08/2018);

per quanto concerne il terzo punto

- è allegata nota della Provincia di Frosinone Settore Ambiente prot.n. 14843 del 02/03/2018 con la quale, prendendo atto della carenza normativa sia livello nazionale che regionale, dell'assenza di specifici valori di riferimento nell'aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012, della prassi consolidata di utilizzare i riferimenti normativi di altre regioni, del carattere puramente indicativo e non vincolante del parere, non si ravvisano motivi ostativi per il rilascio del parere di massima favorevole ai fini dell'esplicabilità della pronuncia di V.I.A., rimandando al successivo iter procedimentale dell'A.I.A. la definizione delle prescrizioni operative;

per quanto concerne il quarto punto

- il proponente ha prodotto il richiesto elaborato planimetrico "Planimetria di inquadramento" in scala 1:500 dove è indicato il perimetro dell'area afferente all'impianto rispetto all'intero capannone interessato anche da altra ditta, l'immediato contesto territoriale con l'indicazione delle aree interessate dalla zona boscata, la viabilità locale, le aree di pertinenza e l'indicazione delle seguenti superfici:
  - Perimetro dell'impianto – Superficie ad uso esclusivo 7.7678,00 m^2
  - Aree di pertinenza – Piazzale e Viabilità 5.040,00 m^2
  - Capannone lavorazioni (Superficie coperta) 2.728,00 m^2

per quanto concerne il quinto punto

- è stato acquisito il nulla osta del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone prot.n.784 del 26/03/2018 in merito all'ammissibilità quali-quantitativa delle acque reflue effluenti da una porzione del compendio industriale Salfin di cui la Società LEM Linea Ecologica Mangia srl risulta locataria, nell'apposita rete fognaria consortile collegata con l'impianto centralizzato di depurazione;

Considerato che con prot.n. 651681 del 19/10/2018 è stata inviata al proponente nota di riscontro alla documentazione trasmessa per la verifica di ottemperanza in argomento con cui si

evidenzia che la stessa presenta alcune incongruenze tecniche e formali che necessitano di ulteriori chiarimenti, di seguito riportati:

- *rispetto alla "verifica della legittimità degli edifici esistenti rispetto ad eventuali modifiche subentrate dal 1985 rispetto al vincolo di tutela paesaggistica", non è chiara l'attestazione del Comune di Ferentino in merito alla richiesta di accertamento della "legittimità edilizie, urbanistica e paesaggistica" nell'ambito del procedimento di VIA., ma soprattutto relativamente allo stato di fatto dei fabbricati presenti sul sito in esame; nel parere urbanistico definitivo il Comune fa riferimento ad una SCIA del 17/05/2018 da cui non si evince se sia stato eseguito accertamento da parte del Comune stesso sulla "conformità paesaggistica", dato che nel CD.U., sempre prodotto nella documentazione, le stesse particelle sono dichiarate interessate dalla presenza di "zone boscate" e contestuale "fascia di rispetto acque pubbliche"; inoltre, le particelle indicate nello stesso parere urbanistico definitivo comunale non risultano coincidenti con le particelle indicate nella Determinazione n. G08667 del 20/06/2017, tra l'altro non è stato fornito alcun allegato catastale in merito; per i motivi appena espressi, non risulta chiara la dichiarazione del Comune nei confronti di una modifica catastale e di un accertamento paesaggistico che sembrerebbe aver avuto luogo in ambito di sanatoria;*
- *a maggiore chiarimento risulta necessaria la produzione di stralci catastali di confronto tra quanto indicato nella Determinazione n. G08667 del 20/06/2017 e a p. 35 del SIA con l'attuale indicazioni particellare fornita nel CDU e nel "parere urbanistico definitivo" comunali;*
- *rispetto all' "acquisizione della certificazione art.10 della L.R. 24/1998 dell'area boscata lungo il Rio Alabro da parte del Comune di Ferentino", l'Attestazione comunale si riferisce soltanto ad una particella catastale in cui insisterebbe lo stabilimento: anche questa Attestazione risulta non chiara rispetto al C.D.U. e al "parere definitivo conclusivo" comunale, dove invece sono richiamate tutte le particelle interessate dall'intervento;*
- *il Certificato di Destinazione Urbanistica non presenta alcun allegato grafico, mentre solitamente tale documento viene rilasciato con estratti catastale, del P.R.G. e/o del Piano A.S.I. vigenti, e delle relative N.T.A., nonché certificando l'eventuale presenza o meno di "usi civici o collettivi" sulle particelle interessate dall'intervento;*
- *tutte le note comunali presentate risultano non avere apposizione di protocollo dell'Amministrazione;*
- *rispetto all' "acquisizione del parere della Provincia di Frosinone e aggiornamento del SIA per il Quadro di riferimento programmatico nonché per quanto concerne la valutazione di ricaduta delle sostanze odorigene, in relazione alla nuova zonizzazione per la qualità dell'aria di cui alla D.C.R. n. 536 del 15/09/2016": si prende atto del parere di massima rilasciato dall'Amministrazione provinciale, che rimanda successivamente alle valutazioni tecniche nell'ambito dell'AIA sulla componente in atmosfera per quanto alle emissioni odorigene presenti nelle attività dell'impianto in esame;*
- *rispetto all' "elaborato planimetrico con individuazione dei perimetri dell'impianto e delle proprie aree di pertinenza rispetto a quelle di altra ditta, (...)", si prende atto dell'elaborato grafico prodotto;*
- *rispetto al "nulla osta del Consorzio Industriale di Frosinone per il conferimento al depuratore e alla rete consortili", si prende atto del nulla osta del Consorzio in merito all'ammissibilità quali-quantitativa delle acque reflue effluenti da una porzione del compendio industriale Salfin, di cui la Società LEM S.r.l. risulta locataria nell'apposita rete fognaria consortile collegata con l'impianto centralizzato di depurazione;*

Preso atto che è pervenuta nota dell'Associazione CIVIS con cui si richiede estrazione di copia della nota della Società proponente, acquisita con prot.n. 658828 del 23/10/2018, con relativi allegati;

Considerato che è pervenuta nota prot.n. 28115 del 18/12/2018 del Comune di Ferentino - Settore Quinto Assetto del Territorio, acquisita con prot.n. 812521 del 18/12/2018, con cui si forniscono chiarimenti in ordine ai seguenti aspetti:

- <u>legittimità urbanistica del fabbricato</u>

"*… al fine di verificare la rispondenza dello stato dei luoghi e quello legittimato dai titoli edilizi … effettuato un sopralluogo presso l'immobile oggetto di VIA, rilevando delle lievi difformità edilizie consistenti in una diversa distribuzione interna e in una variazione dei prospetti contestuale all'epoca di realizzazione dell'immobile; le difformità sono state sanate dalla ditta LEM con SCIA ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 22 della Legge Regionale Lazio n. 15/2008 (S.C.I.A. prot.n. 01965770603-17.05.2018, prot. SUAP prot.n. 1110 del 17.05.2018 …) la quale esprime la conformità urbanistica del fabbricato rispetto a tutte le norme urbanistiche vigenti*";

- <u>compatibilità paesaggistica</u>
  "*l'immobile all'epoca della sua realizzazione non ricadeva in area sottoposta a tutela paesaggistica e che le variazioni prospettiche rilevate oggi, ai sensi del Decreto dei Presidente della Repubblica n.31/2017 … sono escluse dalla richiesta di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167 del Decreto Legislativo n. 42/2004, come dichiarato ed asseverato dal tecnico incaricato, Ing. Michele Bernardi nella SCIA in sanatoria di cui prima e come verificato dall'Ufficio in sede di istruttoria*";
- <u>certificato di destinazione urbanistica</u>
  "*la ditta ha fatto richiesta di certificazione urbanistica per una sola particella, quella relativa al fabbricato ove dovrà essere svolta l'attività, il certificato è:*
  1. *privo di numero di protocollo in quanto gli assegniamo un numero progressivo in apposito registro da noi detenuto e fa fede il protocollo della richiesta indicato nel certificato stesso;*
  2. *la certificazione non prevede per legge il rilascio di stralci catastali in allegato, i quali sono però forniti in allegato all'istanza stessa e da noi verificati;*
  3. *vengono espressi nel certificato tutti i vincoli imposti sul terreno sia a livello comunale che sovraccomunale (Regione, Stato, ecc.), pertanto se non vengono indicati gli usi civici, vuol dire che non esistono tali gravami sull'immobile;*
  4. *anche se un vincolo di fatto non ha motivo di esistere, come nel caso di specie quello delle "aree boscate", vincolo imposto con P.T.P.R. (Piano Territoriale Paesistico Regionale) della Regione Lazio adottato nel 2007 ma ad oggi non ancora approvato, stante le osservazioni presentate dall'Ente nei confronti della Regione Lazio, finché tali osservazioni non vengono valutate ed il P.T.P.R., non viene modificato ed adottato, noi come ente comunale siamo tenuti a riportare nella certificazione di destinazione urbanistica, tutti i vincoli esistenti per legge*";
- <u>parere urbanistico definitiva comunale</u>
  "*il parere urbanistico comunale è riferito all'insieme di tutte le particelle catastali di pertinenza del fabbricato ad uso della società LEM per l'attività in questione, cosi come richiesto dalla Società stessa, e fornito in copia al Comune come nuovo assetto catastale a seguito di acquisizioni effettuate dalla società medesima in epoca temporalmente successiva alla data di presentazione della VIA in Regione*";
- <u>protocolli della trasmissione parere definitivo e del certificato di destinazione urbanistica</u>
  "*essi sono stati trasmessi a mezzo di posta certificata dal Comune di Ferentino alla Regione Lazio, il numero di protocollo è riportato sulla ricevuta di trasmissione che normalmente viene allegata alla nota stessa …*";
- <u>attestazione di inesistenza delle aree boscate,</u>
  "*l'Attestazione fornita alla società LEM nell'anno 2017 da parte del Comune, è da ritenersi a tutti gli effetti valida, la stessa è stata redatta a seguito di sopralluogo tecnico, e con la consultazione della Carta Tecnica di Uso del Suolo della Regione Lazio, del P.T.P.T. della Regione Lazio, della Legge Regionale Lazio n.24/1998, la quale non dà disposizioni in merito a procedure e a professionalità specifiche per il suo rilascio; in ogni caso la società LEM ha presentato una nuova richiesta di attestazione incaricando un agronomo per la redazione di una relazione tecnica asseverata …*";

Considerato che la Società L.E.M. Linea Ecologica Mangia srl con nota datata 19/12/2018, acquisita con prot.n. 818007 del 20/12/2018, ha inviato chiarimenti alla documentazione trasmessa per la verifica di ottemperanza, con la quale:

- "*si trasmette tavola grafica (All_A - Tav_01 – Stralci Catastali) rappresentante la situazione catastale al momento storico della presentazione del documento SIA, la situazione catastale allo stato attuale, un quadro di raffronto che illustra la correlazione tra le vecchie particelle e le nuove. Si precisa che alcuni dei frazionamenti intervenuti sono stati motivati proprio dalle richieste effettuate nella Determinazione n. G08667 del 20/06/2017, in cui giustamente si chiedeva di individuare univocamente "il perimetro dell'impianto e le proprie aree di pertinenza". La richiesta di un nuovo C.D.U., inoltrata al Comune di Ferentino negli ultimi mesi, ha ovviamente tenuto conto dell'attuale situazione catastale*";
- "*si trasmette (All_B - Attestazione di esclusione dal vincolo delle Aree Boscate ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale Lazio n. 24/1998), rilasciata dal Comune di Ferentino (FR) in data 20/11/2018, in cui si sancisce definitivamente che l'immobile in questione, e le aree ad esso pertinenti non ricadono nelle aree di cui all'art. 10 della L.R. 24/98*";

Considerato che la documentazione prodotta dal proponente, visto quanto evidenziato dal Comune di Ferentino, risulta rispondere alla verifica di ottemperanza richiesta nella Determinazione n. G08667 del 20/06/2017 e, pertanto, il provvedimento può avere efficacia

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

che il provvedimento di compatibilità ambientale espresso con Determinazione n. G08667 del 20/06/2017 esplica la propria efficacia ed ha validità essendosi verificato il positivo riscontro della documentazione prodotta dal proponente sulla verifica di ottemperanza rispetto agli argomenti dalla medesima richiesti;

di esplicitare le seguenti prescrizioni:

<u>Prescrizioni generali</u>

1. dovrà essere garantita la realizzazione degli interventi costruttivi e gestionali previsti in progetto in merito alla mitigazione e compensazione dei potenziali impatti, sia in fase di realizzazione degli interventi in progetto che in fase di esercizio;
2. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti, attraverso l'utilizzo di mezzi e macchinari idonei, tramite la predisposizione di opportuni accorgimenti e adeguate misure gestionali sia per quanto riguarda l'esercizio dell'impianto, sia per quanto concerne il traffico indotto;
3. nell'ambito delle successive procedure autorizzative, dovrà essere verificata l'idonea progettazione e la corretta modalità di realizzazione dell'impianto e dei presidi ambientali, nonché le più adeguate misure gestionali dello stesso che garantiscano l'assenza di pericolosità per l'ambiente e la salute pubblica;
4. dovranno essere realizzate tutte le opere di presidio igienico e sanitario ed essere adottate tutte le idonee modalità per lo stoccaggio e la trasformazione dei SOA, al fine di eliminare qualsiasi impatto;
5. l'attività di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale dovrà gestire unicamente i materiali di categoria 3;

<u>Misure progettuali e gestionali</u>

6. si dovrà provvedere a verificare la presenza di elementi in cemento amianto, nell'eventualità che siano presenti si dovrà procedere alla rimozione degli stessi;
7. non dovrà essere effettuato alcun tipo di stoccaggio di materiale da trattare nelle aree esterne o in aree non dotate di sistema di captazione arie esauste e trattamento;
8. lo stoccaggio del condensato, proveniente dal condensatore delle fumane, negli appositi serbatoi previsti in progetto per il successivo conferimento ad impianto esterno

autorizzato, dovrà essere condotto con tutti i presidi atti ad evitare emissioni di odori e sversamenti sul suolo;

9. l'area dei serbatoi di stoccaggio del condensato dovrà essere dotata di idoneo bacino di contenimento delle eventuali fuoriuscite in fase di travaso o a causa di eventuali rotture o eventi accidentali;
10. la pavimentazione delle aree in corrispondenza delle attività di trasformazione deve essere impermeabilizzata e sagomata in modo da favorire il rapido sgrondo di eventuali percolati; questi dovranno essere immessi direttamente nel sistema di captazione e recapito a sistema di trattamento;
11. dovrà essere garantito il periodico spazzamento e lavaggio dei piazzali esterni, al fine di contenere la formazione di polveri e di eventuali esalazioni maleodoranti;
12. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle parti e apparecchiature soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle attrezzature e alle parti impiantistiche, ai sistemi di contenimento, alle pavimentazioni, alle reti fognarie, alle vasche e bacini di contenimento;
13. gli impianti di presidio ambientale nonché i dispositivi di sicurezza atti a bloccare gli scarichi in caso di anomalia, dovranno essere mantenuti in funzione in continuo ed in perfetta efficienza;
14. le vasche di trattamento delle acque di prima pioggia devono essere sottoposte a periodiche operazioni di pulizia, verifica e controllo da parte di ditte specializzate; degli interventi effettuati dovrà essere redatta e conservata idonea registrazione a disposizione degli Enti di controllo;
15. l'impianto deve essere dotato di segnaletica predisposta per indicare adeguatamente le operazioni da effettuare e, in funzione dei rischi presenti, i pericoli presenti e gli obblighi da osservare;
16. per quanto riguarda le polveri e gli odori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti e le misure necessarie per evitarne la produzione e il diffondersi durante le fasi del ciclo produttivo, scarico, stoccaggio, movimentazione; a tal fine dovranno essere previsti, ove tecnicamente possibile, tutti i sistemi di contenimento quali dispositivi di chiusura, chiusure rimuovibili, cofanature, ecc.;
17. si dovranno limitare i tempi di stoccaggio dei materiali organici in attesa delle operazioni di trasformazione, al fine di prevenire emissioni maleodoranti;
18. lo stoccaggio dei SOA in arrivo all'impianto dovrà essere effettuato in idonei contenitori;
19. tutti i rifiuti prodotti dall'attività di trasformazione dovranno essere stoccati in deposito temporaneo in contenitori chiusi e, nel caso di rifiuti liquidi, in aree dotate di bacino di contenimento; l'area di deposito dovrà essere opportunamente contrassegnata ed il rifiuto identificato con segnaletica indicante il relativo codice CER;
20. l'impianto dovrà prevedere un sistema di raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e delle acque di seconda pioggia, al fine del riutilizzo delle stesse e riduzione del consumo della risorsa idrica (antincendio, lavaggio, ecc.) e minimizzazione dell'apporto dal pozzo idrico in progetto;
21. dovranno essere attuate tutte le misure progettuali e gestionali necessarie a evitare contaminazioni del suolo;
22. dovranno essere rispettati i limiti definiti nella parte V del D.Lgs. 152/2006 per le emissioni in atmosfera;

<u>Misure di mitigazione</u>

23. dovranno essere eseguiti interventi di mitigazione paesaggistica con la realizzazione di piantumazioni arboree e arbustive perimetrali di origine autoctona sempreverdi e di facile attecchimento;
24. dovrà essere garantita la manutenzione delle opere a verde;

<u>B.A.T. (Best Available Techniques)</u>

25. l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti dovrà essere attuato e condotto nel rispetto e sistematico utilizzo delle migliori tecniche disponibili (B.A.T., Best Available Techniques);

Monitoraggi, manutenzione, controlli

26. dovrà essere previsto un monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera, in modo che siano rispettati costantemente i limiti previsti dalla vigente normativa; per le emissioni odorigene dovrà essere redatto di concerto con l'organo di controllo uno specifico protocollo di monitoraggio che individui i recettori, le puntuali misure gestionali da osservare, periodicità cadenza dei controlli;
27. i monitoraggi relativamente alla componente atmosfera dovranno essere condotti in relazione alle diverse condizioni di vento prevalenti incidenti sull'area in esame e in relazione ai recettori limitrofi;
28. in caso dei superamenti dei limiti di emissione e per la qualità dell'aria dovranno essere tempestivamente attuati tutti gli interventi per ripristinare le condizioni di esercizio a norma di legge;
29. dovrà essere garantito un periodico monitoraggio dei livelli di inquinamento acustico in modo da rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia e di provvedere ad idonee misure di intervento in caso di superamento degli stessi;
30. il proponente dovrà concordare con ARPA Lazio periodici sopralluoghi per la verifica e l'efficacia di tutte le operazioni di monitoraggio e controllo proposte per le attività di gestione e trattamento;

Sicurezza dei lavoratori

31. l'esercizio dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti;
32. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'area impiantistica;
33. si dovrà adempiere al puntuale rispetto delle prescrizioni normative previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. durante tutte le fasi di realizzazione ed esercizio di ciascun impianto, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori.

di stabilire che le prescrizioni sopra elencate dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Ferentino, alla Provincia di Frosinone e all'Area Autorizzazioni Integrate Ambientali;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella determinazione n. G08667 del 20/06/2017 sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini